

Per la sesta volta ha premiato i migliori

"L'Oscar dello Sport" al Carlo Felice



Michele Corti con il presidente della Sampdoria Edoardo Garrone

La notte delle "Stelle nello Sport", organizzata al Carlo Felice di Genova, dalla Liguria Sport, creata e diretta da Michele Corti, è stata definita, senza esagerazione, "notte da Oscar".

Siamo ormai alla sesta edizione, che conferma la manifestazione, una garanzia di riconoscimento sportivo e coinvolge ormai tutte le autorità sportive, dal Coni alle grandi e alla piccole e nuove realtà dello sport. È facile quindi esclamare: "Che festa per lo sport ligure!". La stagione 2004-2005 è andata in archivio e numerosi sono stati i risultati ottenuti dai "nostri" atleti e dalle nostre società.

C'è l'imbarazzo della scelta in questa edizione del Galà dello Sport in Liguria, appuntamento che è facile definire classico e che vuole premiare e valorizzare i risultati nelle diverse discipline sportive praticate in Liguria. La cornice del Carlo Felice ha caratterizzato la manifestazione per la seconda volta.

Michele Corti, coadiuvato dalla bellissima Roberta Del Rosso, ha condotto la serata, resa ancora più effervescente per la presenza delle stelle rosso-blucerchiate che hanno reso l'atmosfera forse un tantino più genoana, grazie alla fresca promozione, ma con la

presenza Garrone, anche i sampdoriani hanno avuto il loro minuto di gloria.

Oltre agli atleti e società premiate, nella serata gli organizzatori non hanno mancato di ricordarsi dell'associazione "Gigi Ghirelli", del prof. Franco Henriquet, con una "maratona benefica" per la raccolta fondi a favore di questa benemerita realtà genovese.

Fra atleti, dirigenti e società, oltre quaranta sono stati i premi assegnati e la serata non ha mancato di essere viva e interessante: un vero successo, un prestigioso riconoscimento a chi veramente se lo è meritato.

E a premiare i campioni di casa nostra e a valorizzare ulteriormente il Galà dello Sport sono intervenuti alcuni big di livello internazionale da Giuseppe Abbagnale ad Antonio Rossi, passando per Maurizia Cacciatori, Igor Cassina, Marco Gallazzo, Pierino Gros, Riccardo Pittis e Toni Terenzi. Tanti campioni olimpici, tanti "eroi" dello sport Azzurro, che con la loro presenza hanno reso la manifestazione ancora più bella e importante.

Michele Corti ha ringraziato quanti, ogni anno, gli consentono di organizzare quello che è stato definito "Un gioco che valorizza lo Sport" i Gold Sponsor: Grafoplast, Costa Crociere, Happy Tour, Erg, GT Motor Toyota, Banca Carige. E con loro i partner Art & Graph, Genaker, Gruppo Giacomazzi, Enel, Eklevatori Normarc, Engine Nete Totalprint. Con il loro aiuto e il supporto del Coni e delle istituzioni, Michele Corti e il suo staff sono riusciti a portare ancora alto il nome della Liguria in giro per l'Italia e nel Mondo.

E chiamiamola questa serata un "nostro" Oscar!

A.V.

Coni e Carige per l'integrazione attraverso lo sport

"Siamo tutti figli di Colombo"

L'immigrazione è certamente un fenomeno sociale che muterà la fisionomia della società italiana negli anni a venire. Basti pensare che dai dati in possesso alla Questura di Genova, riferiti ai permessi di soggiorno regolarmente rilasciati si può rilevare che le etnie più presenti sul nostro territorio sono nell'ordine: l'Ecuador (la etnia più presente nel territorio genovese, con forte presenza femminile), l'Albania, il Marocco (con forte presenza maschile), il Perù, la Romania, la Cina, il Senegal (con forte presenza maschile), mentre significative sono anche le presenze della Ucraina, Sri Lanka, Tunisia, India, Colombia, Cile, Brasile, Nigeria, Repubblica Dominicana, Polonia e Russia.

E pertanto, nell'Anno europeo dell'Educazione attraverso lo Sport, il Coni, ha lanciato un progetto europeo, iniziato lo scorso anno, che ha per titolo "Siamo tutti figli di Colombo". S'è trattato di favorire, in sintonia con lo spirito olimpico, l'integrazione tra persone e culture diverse che si trovano a interagire, spesso in modo problematico, in aree urbane ad alta densità demografica, attraverso l'educazione psicofisica e morale tipica dell'attività sportiva di base. Questo, in estrema sintesi, è stato l'obiettivo del progetto ampiamente illustrato ai media, presso la Fondazione Carige dal Coni di Genova, portato avanti in collaborazione con le Federazioni e gli Enti di Promozione sportiva, le Scuole e gli Enti Locali. Genova è stata capofila della grande avventura nazionale, che

ha interessato anche Prato e Bari. A tale proposito il presidente del Coni, Carlo Nicoli, ha precisato, nella sua introduzione relativa alla chiusura di un interessante progetto realizzato, in collaborazione con la Carige, che Prato è una città italiana quasi cinese: "Se tutti i cinesi abitanti e viventi a Prato fossero messi in regola, nelle prossime elezioni, Prato potrebbe avere un sindaco cinese".

Tre grandi realtà urbane del Nord, Centro e Sud che hanno svolto un lavoro veramente encomiabile. E, come ha chiaramente spiegato Mirella Giustolisi, vice presidente del Coni di Genova, è stato adeguatamente posto l'accento sulle dimensioni culturali trasversali che hanno sostenuto il Progetto, vale a dire l'integrazione, lo sport come valore sociale ed educativo, l'apertura multiculturale e va sottolineata la peculiarità territoriale dell'area urbana di Genova, patria di Colombo, aperta sempre al confronto pluri-etnico per la sua vocazione marinara ed ora capolinea di una forte corrente migratoria soprattutto dal Sud America.

Gustavo Gamalero, consigliere della Fondazione Carige, e l'assessore allo sport del Comune di Genova, Giorgio Guerello hanno spiegato i motivi della loro adesione al "progetto", garantendo di continuare a sostenere e a rappresentare Genova, per il futuro, nell'iniziativa.

Antonio Micollo ha informato che la missione del progetto ha visto l'integrazione educativa attraverso lo sport, ha affrontato le azioni di contrasto per la prevenzione del disagio e della devianza giovanile, con il recupero di competenze ed esperienze di tecnici, istruttori, praticanti, dirigenti appartenenti alla varie etnie.

C'è stata la cooperazione e lo sviluppo della collaborazione fra scuola e organizzazioni sportive che ha portato l'educazione attraverso lo sport e il recupero del degrado ambientale e culturale, con l'integrazione nel normale fluire della vita cittadina, che ha garantito l'educazione alla salute.

Intensa l'attività svolta, con la massima organizzazione. S'è giocato un torneo di calcio multi-etnico; c'è stato il patrocinio alla squadra di calcio del Circolo Deportivo Peruviano; un torneo di pallavolo femminile multi-etnico; un torneo di ecuavolley; una staffetta multi-etnica; il tennis da tavolo per la comunità cinese; approccio alla vela e attività natatorie.

Il Progetto, ha precisato il Presidente del Coni, deve essere un punto di partenza di una azione che dovrà svilupparsi sempre più nel tempo e sul territorio in modo che lo sport sia il veicolo, uno tra i più sani, per una vera integrazione tra i popoli e culture diverse per il reale superamento dei confini puramente geografici rendendo attuale "la tregua olimpica degli antichi Greci".

Vincenzo Lorenzelli, presidente della Fondazione Carige, ha a sua volta dato assicurazione che il futuro è garantito.

B.d'A.



TATI MODA

Via A. Cantore 31 B/r
16149 Genova - tel. 010 460859

Esclusivista per Giò Anna, Krizia jeans,
Anne Claire e Carla Carini

Congratulazioni agli sposi

Auguri a Silvia e Matteo



Dopo sette anni di fidanzamento, Silvia Robiglio - attiva collaboratrice del nostro giornale - e Matteo Sillari si sono sposati. La bella cerimonia si è svolta sabato 4 giugno nella Chiesa di Santa Maria della Cella e San Martino ed è stata presieduta da monsignor don Carlo Canepa e concelebrata da don Matteo Pescetto. I due sposini sono poi partiti per un viaggio di nozze "al fresco": hanno visitato la Lapponia e Capo Nord, il punto più settentrionale d'Europa, dove hanno assistito al romanticissimo sole di mezzanotte. Nella foto li vediamo raggianti e ci uniamo al loro brindisi, augurando ogni felicità.